



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti (<i>IdSua:1572760</i>)
Nome del corso in inglese 	Communication Sciences for Cultures and Arts
Classe	L-20 - Scienze della comunicazione 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://portale.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/scienzedellacomunicazioneperlecultureeleari2114
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazioni/
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VACCARO Salvatore
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Coordinamento delle Classi L20, LM 59 e LM 92
Struttura didattica di riferimento	Culture e società

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ARCAGNI	Simone		PA	1	
2.	AUFDERHEYDE	Carlalexander		RD	1	
3.	BONANZINGA	Sergio		PO	.5	
4.	CRESCIMANNO	Emanuele		PA	.5	
5.	FRAZZICA	Giovanni		RD	.5	
6.	MANDALA'	Matteo		PO	.5	
7.	MARRONE	Giovanni		PO	1	
8.	SEGRETO	Viviana		RU	1	
9.	TERESI	Loredana		PA	1	
10.	TUCCI	Francesca		PA	1	
11.	VOLPE	Sandro		PA	1	

Rappresentanti Studenti

Aloui Kaouthar kaouthar.aloui@community.unipa.it
Cicirello Ylenia ylenia.cicirello@community.unipa.it
Curti Gialdino Martina martina.curtigialdino@community.unipa.it
Giudice Antonio Luis antonioluis.giudice@community.unipa.it
Mtir Ichrak ichrak-mtir@community.unipa.it
Quagliano Valerio valerio.quagliano@community.unipa.it
Rosavalle Samuele samuele.rosavalle@community.unipa.it
Rotondo Eleonora eleonora.rotondo@community.unipa.it
Venezia Cristina cristina.venezia@community.unipa.it

Gruppo di gestione AQ

Santi (PA) Di Bella
Bouchra (Studente) Essalhi
Salvatore (personale TA) Squillaci
Loredana (PA) Teresi
Salvatore (PO - Coordinatore CdS) Vaccaro

Tutor

Francesca TUCCI
Simone ARCAGNI
Alberto TROBIA
Loredana TERESI
Ignazio Mauro MIRTO
Viviana SEGRETO
Mette RUDVIN
Carlalexander AUFDERHEYDE
Alice GIANNITRAPANI



Il Corso in 'Scienze della comunicazione per le Culture e le Arti' è stato istituito con D.R. del 23.03.2010.

Obiettivi formativi del Corso sono: lo sviluppo di competenze relative alla comunicazione verbale e visuale, ai processi comunicativi interni ed esterni alle istituzioni culturali e alla grande industria culturale, alle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione, al rapporto tra comunicazione e internazionalizzazione; lo sviluppo delle capacità di esprimersi efficacemente in lingua italiana e in due lingue straniere (una delle quali obbligatoriamente l'inglese). Una serie di Laboratori offerti in opzione costituirà un momento di coniugazione tra saperi e know how.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

18/01/2021

Il CdS matura da una consultazione, non limitata agli adempimenti finali e formali della presentazione dell'offerta formativa, con istituzioni culturali e artistiche quali i teatri (Teatro stabile etc.) e le istituzioni musicali (Ass. Siciliana Amici della Musica etc.), la SIAE, gli Assessorati alla Cultura (Comune, Provincia).

L'offerta formativa è stata presentata ad un uditorio di 79 ospiti afferenti a 55 differenti enti pubblici e privati.

Tra le numerose valutazioni favorevoli espresse sul CdS:

- la Sovrintendenza archivistica regionale ha offerto il proprio know how al servizio del CdS;
- il Goethe-Institut di Palermo ha aderito al Partenariato;
- il Direttore della RAI Sicilia ha apprezzato la forte volontà del CdS di collegarsi con il territorio ed ha auspicato il coinvolgimento di docenti professionisti per arricchire il processo di acquisizione dei saperi con competenze tecniche e per permettere agli studenti e ai laureati di stare al passo con i profondi cambiamenti in atto nel mondo dei media;
- la referente dell'Ass. italiana comunicazione pubblica e istituzionale ha dichiarato che gli obiettivi formativi si orientano puntualmente nella direzione adeguata per rispondere alle attuali esigenze del mercato del lavoro;
- il Preside della Facoltà Teologica di Sicilia ha evidenziato numerose opportunità di integrazione con i corsi della propria Facoltà.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

24/04/2021

VERBALI DEGLI INCONTRI CON GLI STAKEHOLDER

26 MARZO 2021 - 21 APRILE 2021

Venerdì 26 marzo 2021, alle ore 17, su piattaforma Skype, dopo una serie di contatti pregressi, si è tenuto un incontro con alcuni stakeholders rappresentanti di imprese e società che realizzano prodotti di comunicazione in Italia e all'estero con le quali esistono da tempo interlocuzioni, a vario titolo, con alcune attività didattiche dei corsi di studi di Scienze della comunicazione.

Sono presenti i proff. S. Vaccaro (Presidente del consiglio di coordinamento dei corsi di laurea e di laurea magistrale in Scienze della comunicazione dell'Università degli Studi di Palermo), S. Arcagni e S. Di Bella, e i dott. C. Blengino (Studio legale Blengino di Torino), M. Cacciamani (Anica/One More Pictures), C. Castoro (Wise Society), M. Chiriatti (IBM Italia), G. Geminiani (Impersive/Brandon Box), P. Giovine (Pubcoder di Torino), G. Gaia (Invisible Studio di Londra), I. Ocnarescu (Strate Design College di Parigi) e C. Rodomonti (Rai Cinema Channel VR).

Obiettivo dell'incontro è la presentazione dei corsi nell'impianto generale che ispira la complessa offerta formativa dell'ateneo di Palermo (due lauree triennali della Cl. L-20, e due lauree magistrali delle cl. LM-59 e LM-92), ma anche nel dettaglio dei percorsi di studi offerti agli studenti e alle studentesse iscritte.

Dopo la presentazione dei corsi effettuata dal prof. Vaccaro e gli interventi dei colleghi Arcagni e Di Bella, i quali hanno

rievocato le occasioni di interlocuzione già avvenuti sia pure episodicamente (testimonianze in occasioni di lezioni, seminari, ecc.), hanno preso la parola a turno i partecipanti. Dai loro interventi è emersa la soddisfazione per l'attenzione mostrata nell'offerta formativa ai corsi dedicati alle nuove tecnologie, ai nuovi media, al processo di comunicazione digitale in generale, in entrambi i livelli di alta formazione. In particolare, è risultata apprezzabile l'istituzione di uno specifico curriculum in Social Media al III anno del corso di laurea in Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni. È stata avanzata l'ipotesi di un approfondimento di tali temi anche a livello di magistrale, eventualmente con l'analoga configurazione di un curriculum dedicato alla comunicazione digitale in una società in via di digitalizzazione accelerata. È stata suggerita l'ipotesi da verificare di attivare un insegnamento giuridico sulle nuove frontiere del diritto nella sfera pubblica e privata dei social media e del digitale.

In conclusione, dopo un'ora di riunione, i partecipanti hanno dichiarato la propria disponibilità a cooperare, da remoto ma anche in presenza, e in forme e modalità da concordare, con i corsi di Scienze della comunicazione attivati dall'Università di Palermo (o con altre esperienze formative eventualmente attivabili in futuro, ad esempio Master), offrendo altresì opportunità di tirocini curriculari a quegli studenti che possano effettuarli in presenza nelle sedi delle società e imprese convenute. Il Coordinatore e i colleghi presenti si sono impegnati a proseguire i contatti per renderli proficui e utili alla platea studentesca.

Il giorno 21 del mese di aprile 2021 alle ore 18.30, su invito del Coordinatore dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale in Scienze della comunicazione prof. Salvatore Vaccaro, si riuniscono sulla piattaforma informatica Zoom i seguenti docenti del Dipartimento Culture e Società che insegnano in alcuni dei corsi sopra citati: proff. G. Marrone, D. Mangano, A. Giannitrapani e F. Mangiapane

Sono presenti inoltre i seguenti rappresentanti delle parti sociali: dott. G. Mandina (Dirigente scolastico dell'Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera 'Ignazio e Vincenzo Florio' di Trapani), A. Aiello (giornalista critico del Gambero Rosso e de l'Espresso), M. Caracci (rappresentante del Consorzio Regionale per la Ricerca Applicata e la Sperimentazione nell'ambito del sistema agroalimentare CORERAS), M. Barbera (titolare dell'omonima azienda per la produzione di olio d'oliva), Ivo Basile (ufficio marketing dell'azienda vitivinicola Tasca). Questo incontro viene convocato sulla base delle interlocuzioni informali occorse fra i soggetti sopra indicati nel corso delle quali venivano più volte sensibilizzati i docenti dell'Università alla creazione di specifici percorsi formativi inerenti la cultura e la comunicazione dell'enogastronomia. Tali discussioni peraltro si accompagnano agli ottimi risultati raggiunti in occasione dello svolgimento del progetto Erasmus+ intitolato 'Culture and Communication of Taste' coordinato dall'I.P.S.E.O.A 'Ignazio e Vincenzo Florio di Trapani', cui ha partecipato il Dipartimento Culture e Società insieme a istituti scolastici secondari e atenei della Bulgaria e della Lituania.

Dopo la presentazione dei corsi effettuata dai proff. Vaccaro e Marrone prendono la parola a turno i partecipanti.

La dott.ssa Mandina informa i presenti che dal prossimo anno scolastico l'Istituto da lei diretto offrirà un corso liceale specificamente indirizzato all'enogastronomia il cui piano di studio coniugherà materie legate alla tipica formazione liceale a percorsi di approfondimento legati alla cultura del cibo e alla valorizzazione del territorio.

Dalla discussione che segue all'intervento del dirigente scolastico emerge l'opportunità di pensare specifici percorsi universitari in cui gli studi del Liceo Enogastronomico possano essere approfonditi specialmente nella direzione dei processi comunicativi. In tal senso il dott. Aiello ribadisce la cruciale importanza di competenze specifiche per operare nell'attuale mercato enogastronomico che a fronte di una costante espansione richiede crescenti competenze. Si associano a tale riflessione i dott. Barbera e Basile che argomentano l'importanza per le aziende di avere professionisti che abbiano ricevuto una specifica formazione in merito alla cultura del cibo e del vino, figure che oggi risultano di difficilissimo reperimento nel mondo di lavoro. Ribadiscono inoltre come il comparto enogastronomico sia oggi uno degli assi portanti dell'economia della Sicilia, e come sempre più i prodotti dell'isola riescano a conquistare i mercati internazionali anche grazie a catene come Eataly che stanno facendo conoscere tali prodotti nel mondo. Il dott. Caracci, consulente di marketing per numerose aziende del settore, precisa inoltre l'impulso che a tali consumi ha dato il commercio elettronico. La pandemia ancora in corso sembra aver favorito peraltro l'utilizzo dell'e-commerce che sembra essere una soluzione importante per i problemi di distribuzione che affliggono la Sicilia. Il venir meno degli ostacoli al trasporto e l'ampliamento dei mercati tuttavia rende ancor più importante avere professionisti che conoscano la produzione dei vari territori e che sappiano presentarla a una platea sempre più ampia e internazionale confrontandosi con le diverse culture alimentari.

In conclusione, dopo un'ora di riunione, i partecipanti dichiarano la propria disponibilità a cooperare in forme e modalità da concordare con i corsi di Scienze della comunicazione attivati dall'Università di Palermo, nonché con altre esperienze formative come un Master in Comunicazione per l'enogastronomia recentemente presentato dal Dipartimento sotto il coordinamento del prof. Marrone, offrendo altresì opportunità di tirocini curriculari. Il Coordinatore e i colleghi presenti si

sono impegnati a proseguire i contatti e ad estendere le riflessioni al Consiglio di Corso di Laurea per valutare la possibilità di creare degli indirizzi nelle lauree attualmente erogate che presentino un'offerta di materie volta a creare i professionisti le cui competenze sono state tratteggiate durante la riunione. Appare strategico per l'Ateneo infatti offrire in primis agli studenti del Liceo Enogastronomico di Trapani, e agli altri che si prevede nasceranno nel paese, una offerta formativa che consenta agli studenti una ulteriore specializzazione di livello universitario.

ATTIVITA' 2019-20

A seguito degli incontri tenuti negli anni precedenti, si è avviata la collaborazione con la Direzione Teche RAI nazionale al fine di poter offrire un ambito di ricerca e di didattica a docenti e studenti nell'ambito della progettata digitalizzazione di tutto il patrimonio culturale filmato e registrato negli archivi della sede regionale della RAI. Ciò è stata formalizzata con una convenzione di Ateneo. Un tecnico RAI è stato chiamato a insegnare un Laboratorio professionalizzante nel corso di laurea magistrale di Comunicazione del patrimonio culturale, e la sede RAI Sicilia si è dichiarata, da parte sua, disponibile ad ospitare tirocinanti curriculari di tale corso di laurea magistrale.

Sulla medesima linea d'onda, il 3 aprile 2020 è stata formalizzata una Convenzione a livello dipartimentale con l'Ordine dei Giornalisti di Sicilia ai fini, da un lato, dell'integrazione di professionisti all'interno dell'offerta formativa laboratoriale del corso di studi, dall'altro di ospitalità di tirocinanti curriculari da parte di imprese giornalistiche, nonché la possibilità dei docenti coinvolti di erogare seminari di aggiornamento professionale per gli aderenti all'Ordine.

La pandemia ancora in corso ha rallentato notevolmente la dinamica delle relazioni con gli stakeholders, sia dal punto di vista delle ospitalità dei tirocinanti, sia dal più grave punto di vista della sopravvivenza delle imprese del comparto. In tutti i casi, l'obiettivo è sempre quello di offrire al corpo studentesco sempre più occasioni e opportunità di incontro, confronto e misurazioni dei propri livelli di saperi e competenze con il mondo delle professioni. In tal senso, si spiega l'organizzazione di momenti congiunti di incontro seminariali all'interno del ciclo di lezioni, la facilitazione di ospitalità delle imprese per i tirocini curriculari ed extra-curriculari, l'integrazione di professionisti incontrati in occasione delle consultazioni all'interno dell'offerta formativa attraverso incarichi di docenza a contratto per insegnare incarichi di Laboratori professionalizzanti, e infine la riflessione operata in senso al Consiglio di coordinamento che ha prodotto l'attivazione di innovazioni nell'offerta formativa, sia come specifici Laboratori e insegnamenti curriculari, sia come elaborazione di curricula, che ha condensato alcuni anni di proficue relazioni con gli stakeholder e più in generale con il mondo delle professioni.

Link :

<http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/scienzedellacomunicazioneperlecultureeleari2114/qualita/stakeholders.html>

(Relazioni con gli stakeholder)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazioni e consultazioni con gli stakeholder

 **QUADRO A2.a** | **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

3.4.3.2.0 - Tecnici della comunicazione della produzione multimediale, radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

funzione in un contesto di lavoro:

Progettazione e creazione di eventi comunicativi nell'ambito delle culture e delle arti in generale (radio, televisione, teatro, cinema, musei, multimedialità); predisposizione di palinsesti, scelte di musiche e immagini, ideazione e realizzazione di spot; presentazione di informazioni; gestione di spettacoli, performances artistiche e ricreative in musei, teatri e altri luoghi pubblici.

competenze associate alla funzione:

Il laureato è in grado di elaborare specifici contenuti culturali per le infrastrutture di comunicazione nei media e nella rete e sa operare nei principali settori di attività (radio, televisione, editoria digitale e non, cinema, museo, teatro, video, web), applicando le tecnologie a specifici scopi comunicativi elaborati per l'utenza. Applica le conoscenze teoriche e metodologiche alla gestione di eventi, alla verifica dei risultati attesi e ad eventuali rimodulazioni di progetti avviati. È in grado di svolgere ruoli di coordinamento. Sa redigere in buon italiano testi argomentativi ed espositivi anche di media lunghezza, può usare efficacemente la lingua inglese e possiede una buona conoscenza di almeno un'altra lingua.

sbocchi occupazionali:

Enti pubblici e privati di produzione radiofonica, televisiva, cinematografica e teatrale; organizzazione di iniziative culturali; istituzioni artistiche, museali, musicali, multimediali; festival culturali; siti web.

3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali

funzione in un contesto di lavoro:

Progettazione e creazione di eventi nell'ambito delle culture e delle arti in generale (fiere, mostre, esposizioni, eventi museali, musicali, teatro, multimedialità); fornitura di servizi per l'organizzazione e la gestione di fiere; ideazione e realizzazione degli spazi e degli ambienti espositivi, organizzazione della fruizione da parte del pubblico e degli espositori.

competenze associate alla funzione:

Il laureato è in grado di elaborare specifici contenuti culturali nei principali settori di attività (fiere, mostre, esposizioni, festival, gestione siti web), applicando metodologie e tecnologie a specifici scopi comunicativi elaborati per l'utenza. Applica le conoscenze teoriche e metodologiche alla gestione di eventi, alla verifica dei risultati attesi e ad eventuali rimodulazioni di progetti avviati. È in grado di svolgere ruoli di coordinamento. Sa redigere in buon italiano testi argomentativi ed espositivi anche di media lunghezza, può usare efficacemente la lingua inglese e possiede una buona conoscenza di almeno un'altra lingua.

sbocchi occupazionali:

Enti pubblici e privati di produzione e organizzazione di iniziative culturali; fiere, mostre, esposizioni, vernissage, festival culturali; spettacoli multimediali; siti web.

3.4.1.1.0 - Tecnico della comunicazione culturale

funzione in un contesto di lavoro:

Progettare e realizzare media comunicativi di organizzazioni ed eventi culturali; organizzazione di siti web, app e portali comunicativi legati a imprese della ricezione e della produzione di cultura del gusto;

competenze associate alla funzione:

Il laureato è in grado di valorizzare in via comunicativa strutture, organizzazioni, associazioni, consorzi, imprese, enti che veicolano eventi, prodotti e processi culturali. Progetta e organizza i media idonei alla valorizzazione di patrimoni culturali materiali e immateriali (ad esempio, cultura del gusto, beni eno-gastronomici legati al territorio, ecc.).

sbocchi occupazionali:

Imprese private, consorzi e associazioni di tutela del patrimonio culturale, enti pubblici connessi alla comunicazione e al mantenimento del patrimonio culturale materiale e immateriale.



1. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
2. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
3. Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

21/01/2021

I requisiti necessari per essere ammessi al corso di studio di Scienze della comunicazione per le culture e le arti sono due: un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo e un'adeguata preparazione nella lingua inglese di livello B1. Tale livello di preparazione sarà verificato nel corso della somministrazione dei test OFA che costituisce obbligo bloccante il passaggio dal I al II anno di corso. Lo studente potrà superare l'OFA in occasione del test, o in ogni esame previsti dal calendario didattico dell'anno accademico, essendo Lingua inglese curriculare ed erogata nel I semestre di insegnamento. Qualora il test venga somministrato prima delle prove in itinere di metà I semestre, anche il superamento della prova in itinere potrà costituire assolvimento dell'OFA. Una attività di tutoraggio prevista dal Consiglio di coordinamento dei corsi di studio in Scienze della Comunicazione supporterà lo studente nelle fasi di preparazione ai fini dell'assolvimento dell'OFA.

Per la puntuale descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso al CdS, delle modalità di verifica nonché degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) previsti nel caso di esito negativo (totale o parziale) della verifica (per gli ambiti individuati dal CdS), si rimanda al Regolamento didattico del CdS, pubblicato nel sito del Dipartimento Culture e Società, cui il CdS afferisce, e alla Guida pubblicata annualmente dall'Ateneo sul web.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

22/06/2020

Il corso di studio è ad accesso libero. Gli unici obblighi formativi concernono la conoscenza della lingua Inglese. Agli studenti, subito dopo l'inizio delle lezioni, e al solo fine dell'accertamento della preparazione iniziale e dell'eventuale attribuzione di OFA, verranno somministrati dei test. I test sono obbligatori, e a coloro che non dovessero sostenerli verranno assegnati OFA di ufficio nelle discipline per cui il CdS prevede obblighi formativi, ovvero in Inglese.

Le modalità di assolvimento degli OFA saranno comunicate dal Dipartimento Culture e società. Comunque il superamento dell'esame curriculare di Lingua inglese entro il I anno del corso vale come assolvimento degli OFA.

Link : <http://www.unipa.it/target/futuri-studenti/> (Procedure per l'iscrizione)

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

19/01/2021

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

La comunicazione verbale e visuale, i processi comunicativi interni ed esterni alle istituzioni culturali e alla grande industria culturale, le nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione, il rapporto tra comunicazione e processi culturali locali e globali, la capacità di esprimersi efficacemente in lingua italiana e in due lingue straniere (una delle quali obbligatoriamente inglese) sono il focus del CdS in Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti.

A partire da un'adeguata conoscenza di base delle Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche e delle Discipline sociali e mediologiche, il percorso di studi assume, attraverso attività formative caratterizzanti obbligatorie relative alle Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione, alle Scienze umane, giuridiche e socio-politiche ed alle Discipline estetico-artistiche e filosofiche, un taglio più metodologico ed operativo.

Affiancano questi insegnamenti ulteriori attività formative affini ed integrative appartenenti all'ambito della critica letteraria e delle letterature comparate, delle lingue e delle letterature straniere, e all'ambito filologico e storico-filosofico-artistico, finalizzate a comparare le discipline sociali e mediologiche con gli ambiti disciplinari confinanti, in cui la comunicazione trova applicazione, coerentemente con le esigenze espresse dal mercato del lavoro.

Durante il corso lo studente sperimenta in prima persona l'osservazione ravvicinata di aspetti e di nodi cruciali del proprio futuro ruolo professionale seguendo, in una logica di empowerment e secondo gli orientamenti che saranno proposti in sede di programmazione didattica o in base agli interessi ed alle competenze personali, un percorso laboratoriale tagliato in senso professionalizzante e infine di prosecuzione degli studi attraverso i CdS magistrali.

Sono inoltre destinati 12 CFU ad ulteriori attività formative a scelta dello studente.

La più coerente prosecuzione del Corso di Laurea in 'Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti', nell'ambito dell'offerta formativa del Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo, è rappresentata dal CdLM in 'Comunicazione del patrimonio culturale' (Classe LM-92) secondo le modalità ed i criteri normati dal regolamento didattico del CdS.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO

Il CdS in Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti vuole preparare gli studenti ad agire professionalmente negli ambiti della comunicazione verbale e visuale offrendo competenze spendibili nel campo della comunicazione a tutto campo, dei processi comunicativi interni ed esterni alle istituzioni culturali e all'industria culturale in genere.

A questo scopo sono forniti agli studenti i principali strumenti di comprensione dei processi comunicativi; una buona base di competenze semiotiche, delle scienze umane e sociali, come pure di metodologie e tecniche della comunicazione, delle scienze umane; conoscenze di base di discipline giuridiche e filosofico-politiche; conoscenze di base per lo studio delle culture; conoscenze di base per lo studio delle arti e dei media; conoscenze di base dei rapporti tra mercato e imprese culturali; capacità di esprimersi efficacemente in lingua italiana; conoscenza della lingua inglese e di almeno un'altra lingua straniera in forma scritta e orale; tecniche tradizionali e multimediali di trasmissione delle informazioni.

Il CdS intende fornire agli studenti adeguati strumenti di analisi critica dei processi comunicativi e autonomia di giudizio sul ruolo della comunicazione nella società contemporanea, con particolare riferimento al rapporto tra comunicazione e processi culturali locali e globali, tra testo scritto ed altri media.

Il laureato in Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti dovrà inoltre acquisire sufficienti conoscenze per orientarsi in diversi contesti culturali e in ambienti multiculturali.

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Lo studente acquisirà conoscenze articolate e capacità di comprensione delle problematiche relative ai settori in oggetto grazie a un'opportuna impostazione metodologica. Sarà messo a conoscenza delle prospettive attuali della ricerca e delle più recenti acquisizioni scientifiche; saprà leggere i 'testi' e saprà interpretarli, cogliendone i riferimenti storici e culturali. Tali capacità sono acquisite attraverso le lezioni frontali, le attività laboratoriali curriculari e non, ma anche attraverso attività di esercitazioni condotte dai docenti (come nel dettaglio delle Schede di Trasparenza delle singole discipline) e attraverso la partecipazione a seminari di approfondimento su temi specifici organizzati dalle strutture didattiche di riferimento, da docenti e associazioni studentesche.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Ai fini della verifica e del conseguimento di conoscenze e capacità di comprensione, le metodologie didattiche adottate prevedono una partecipazione attiva degli studenti alle attività didattiche, con esercitazioni, prove in itinere e simulazioni della prova finale nelle modalità indicate nelle Schede di Trasparenza, volte a sviluppare la capacità di leggere e interpretare testi complessi, le capacità comunicative, relazionali e di lavoro in gruppo, le capacità applicative delle tecniche studiate e le capacità di problem solving. Lo studente sarà invitato ad analizzare e produrre 'testi' relativi a diverse tipologie comunicative, in linea di continuità con quanto appreso nella singola disciplina, ma anche con caratteristiche di specificità e frattura innovativa. Funzionali all'incremento di queste capacità sono anche i tirocini esterni. Ciascun docente potrà avvalersi di strumenti didattici tradizionali o mediati da tecnologie comunicative a distanza.</p>	

Area delle discipline semiotiche e linguistiche (M-FIL/05, L-LIN/01, L-LIN/12, L-LIN/13, L-LIN/14, L-LIN/15, L-LIN/18, L-OR/12)

Conoscenza e comprensione

L'area delle discipline semiotiche e linguistiche raggruppa discipline che comportano l'acquisizione di conoscenze

della linguistica, della semiotica e delle lingue straniere. Tali discipline permettono l'analisi e la comprensione di fenomeni comunicativi partendo dal testo e dalla sua lingua.

La 'Linguistica generale' fornisce agli studenti le nozioni base della linguistica, delle sue branche e delle ragioni di esistenza di ognuna di queste; fornisce anche la conoscenza della metalingua, dei vantaggi che l'analisi linguistica può comportare come strumento di comprensione di fenomeni sociali e individuali come pure la conoscenza dei metodi di analisi linguistica nelle varie sotto-discipline; la capacità di comprensione dei meccanismi di coerenza e coesione di un testo in lingua italiana, scritto o orale.

Per quanto riguarda 'Teoria dei linguaggi', la disciplina mira a fare acquisire nozioni basilari di pragmatica del linguaggio e di retorica, come pure la conoscenza delle principali linee di ricerca sulla teoria dei linguaggi e la comprensione del lessico specifico di questi ambito di studi.

'Semiotica' fornisce allo studente tutti i dati relativi alle principali problematiche legate al dibattito in corso nelle scienze umane a proposito dei processi di significazione, con particolare riguardo ai fondamenti della semiotica strutturale (dal segno ai linguaggi, dal codice al testo) e della socio-semiotica.

"Semiotica della gastronomia" fornisce agli studenti competenze inerenti i processi di significazione che caratterizzano la cultura del cibo, delle sue espressioni produttive, informative e distributive in ogni fase della comunicazione.

Per quanto riguarda lo studio delle lingue straniere, le competenze da acquisire nel campo della annualità di 'Lingua inglese' sono diverse rispetto alle altre lingue, vista la centralità nel corso dell'inglese e il livello di competenza già richiesto per l'accesso al CdS. L'insegnamento mira all'acquisizione del lessico specialistico della lingua inglese nell'ambito della comunicazione mediatica, politica e accademica; a sviluppare la capacità di descrivere e sintetizzare contenuti in lingua inglese utilizzando il lessico specialistico di cui sopra e la conoscenza e delle strutture morfo-sintattiche e stilistiche riguardanti l'analisi critica di testi specialistici di cui sopra. Lo studente dovrà essere capace di esprimersi fluentemente in lingua inglese in contesti riguardanti la comunicazione.

Per quanto attiene alle altre lingue a scelta dello studente, il corso di 'Lingua albanese I' mira a fare acquisire una competenza attiva e passiva della lingua albanese, della lettura, interpretazione e traduzione di un testo dall'albanese e in albanese. Per quanto riguarda Lingua albanese II, l'acquisizione di una competenza attiva della lingua albanese. Lettura, interpretazione e traduzione di un testo dall'albanese e in albanese.

Relativamente a 'Lingua araba I', il suo studio comporta all'acquisizione dell'alfabeto arabo e alla capacità di lettura e di traslitterazione, alla comprensione della frase nominale, dello stato costruito e sue modalità d'applicazione, alla conoscenza del verbo arabo semplice, alla conoscenza delle formule di saluto e convenevoli di base. La 'Lingua araba II' fornirà le basi del Modern Standard Arabic (MSA), lingua viva dei media e delle istituzioni.

'Lingua tedesca I' porta alla acquisizione della capacità di leggere e comprendere un testo semplice in lingua tedesca e 'Lingua tedesca II' alla acquisizione di maggiori conoscenze e competenze nel campo della lingua tedesca, tali da permettere la lettura e la comprensione di un testo di media difficoltà, di letteratura primaria o secondaria, di contenuto saggistico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area delle discipline semiotiche e linguistiche raggruppa discipline che contribuiscono a sviluppare le competenze applicative multidisciplinari per l'analisi linguistica e semiotica e la capacità di applicare le conoscenze linguistiche già note o di nuova conoscenza.

'Linguistica generale' vuole fornire allo studente la capacità di svolgere l'analisi linguistica di un testo in lingua italiana (di brani di conversazione, di narrativa, di poesia, della pubblicità, della stampa ecc.), di distinzione di un testo da altri sulla base di caratteristiche linguistiche quali, ad es. le scelte lessicali, di pronuncia e di sintassi. Capacità di trascrizione fonetica e fonologica di una qualsiasi parola dell'italiano e di altre lingue, specie dell'inglese. Capacità di tratteggiare in prospettiva funzionale la struttura profonda di alcuni tipi proposizionali salienti della lingua italiana, ma anche di altre lingue.

'Teoria dei linguaggi' mira a fornire le capacità di individuare e riflettere sulle diverse situazioni comunicative e sul ruolo in esse svolto dal linguaggio verbale. Darà anche la capacità di individuare le componenti e le specifiche finalità di discorsi e testi di diversa tipologia, con particolare riferimento ai testi con finalità persuasiva.

'Semiotica' fornisce la capacità di strutturare una riflessione organica sui processi semiotici implicati in vari artefatti comunicativi (dalla comunicazione pubblicitaria, al giornalismo, dalle organizzazioni spaziali alla visualità) con un intento strategico.

"Semiotica della gastronomia" insegna a comprendere le caratteristiche dei diversi aspetti e fasi della cultura del cibo

in contesti e ambienti sociali differenziati, con l'obiettivo di saper cogliere e padroneggiare i peculiari processi di comunicazione.

Per quanto riguarda le lingue straniere, il loro studio, di diverso livello per l'inglese rispetto alle altre lingue, vuole offrire la capacità di comprendere e produrre testi di ambito legato alla comunicazione.

'Lingua inglese' fornisce i mezzi per tradurre, interpretare e sintetizzare testi specialistici attinenti alla comunicazione mediatica, politica e accademica, riconoscendo al loro interno le strutture grammaticali previste per il raggiungimento del livello B2 del CEFR.

Lo studio di 'Lingua albanese I', con le sue embricature nel territorio siciliano, offre la capacità di applicare le norme grammaticali nella fase di elaborazione di un testo in albanese, come pure la capacità di sostenere conversazioni in questa lingua. Per quanto riguarda 'Lingua albanese II', capacità di applicazione delle conoscenze delle strutture sintattiche semplici e complesse e capacità di comprensione del lessico albanese e delle sue stratificazioni nella fase di elaborazione di un testo in lingua.

Lo studio di 'Lingua araba I' vuole fornire la capacità di organizzare conversazioni in lingua e di comprendere testi elementari in lingua araba; 'Lingua araba II' mira a sviluppare le capacità di applicare le strutture sintattiche studiate e loro applicazione secondo i diversi contesti comunicativi

'Lingua tedesca I' fornisce la capacità di avviarsi all'uso individuale della lingua tedesca come strumento di lavoro;

'Lingua tedesca II' offre, a sua volta, la capacità di considerare autonomamente alcune grandi questioni legate allo sviluppo complessivo della storia della cultura tedesca, anche attraverso l'analisi di un fenomeno storico-culturale in un'ottica linguistica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA ALBANESE 1 [url](#)

LINGUA ALBANESE 2 [url](#)

LINGUA ARABA 1 [url](#)

LINGUA ARABA 2 [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

LINGUA TEDESCA 1 [url](#)

LINGUA TEDESCA 2 [url](#)

LINGUISTICA GENERALE [url](#)

SEMIOTICA [url](#)

SEMIOTICA DELLA GASTRONOMIA [url](#)

TEORIA DEI LINGUAGGI [url](#)

Area delle discipline sociologiche e delle scienze umane, politiche e giuridiche (SPS/01, SPS/07, SPS/08, M-FIL/06, IUS/10)

Conoscenza e comprensione

L'area delle discipline sociologiche e delle scienze umane, politiche e giuridiche offre agli studenti le conoscenze relative ai fenomeni sociologici e ad alcuni ambiti del diritto e della scienza politica, permettendo loro di comprendere le dinamiche della società contemporanea da questa prospettiva.

'Sociologia generale' offre, come base di partenza dell'intero CdS, allo studente la conoscenza dei principali autori, delle scuole di pensiero e dei concetti chiave della sociologia classica e contemporanea.

'Metodologia della ricerca sociale' provvede a fare conoscere allo studente i paradigmi, gli approcci, il metodo e le tecniche di rilevazione e di analisi dei dati nella ricerca sociale.

'Sociologia del giornalismo' offre conoscenze relative ai processi sociologici implicati nel sistema dell'informazione, fornendo gli strumenti teorici e metodologici per comprendere le dinamiche di produzione, distribuzione e ricezione delle notizie

Storia del pensiero europeo consente allo studente di orientarsi con competenze sia evolutive che analitiche nello scenario della filosofia europea moderna e contemporanea, problematizzandone in particolare il carattere di discussione pubblica. 'Filosofia sociale' mette lo studente in grado di conoscere il linguaggio e le concettualizzazioni

proprie della disciplina ed analizzare i processi di democratizzazione per procedere poi all'analisi comparata dei sistemi politici e sociali delle principali democrazie consolidate privilegiando la conoscenza dell'organizzazione politica di una società ormai globalizzata in senso cosmopolita e interculturale, nonché delle direttrici principali del dibattito contemporaneo, in ambito nazionale e internazionale.

Legislazione dei Beni Culturali' offre allo studente una preparazione di base sulla legislazione dei Beni culturali, con particolare riguardo alla Sicilia, che gli permetta una visione integrata delle conoscenze nell'ambito della disciplina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area delle discipline sociologiche, giuridiche e politiche offre agli studenti i mezzi per comprendere i fenomeni sociologici della società contemporanea anche in prospettiva diacronia e di acquisire le basi di conoscenza dei rudimenti della scienza politica e di alcuni ambiti del diritto, legati al territorio e alle problematiche della comunicazione. 'Sociologia generale' fornisce allo studente la capacità di leggere la transizione dalla pre-modernità alla modernità attraverso le categorie della sociologia. Lo studente sarà in grado di individuare il ruolo della conoscenza sociologica nell'analisi dei fenomeni sociali e del loro mutamento.

'Metodologia della ricerca sociale' mette lo studente in grado di progettare una ricerca empirica nell'ambito delle scienze sociali e di prendere tutte le decisioni critiche richieste: scelta del tipo di ricerca, operatività dei concetti, scelta delle unità di analisi, costruzione del campione e degli strumenti di rilevazione. Lo studente sarà messo in grado di scegliere gli approcci e le tecniche più adeguate di rilevazione e analisi dei dati rispetto a un determinato obiettivo conoscitivo.

'Sociologia del giornalismo' sviluppa capacità di applicare conoscenza e comprensione, attraverso riflessioni su casi concreti spingendo gli studenti a esercitare il proprio senso critico.

L'insegnamento di Storia del pensiero europeo mira ad accrescere la consapevolezza della storicità delle idee su cui si fondano l'orientamento e la trasformazione della cultura e contribuisce in modo specifico alla formazione intellettuale e creativa della gamma di figure destinatarie del corso di laurea, utilizzando al meglio le categorie del pensiero.

'Filosofia sociale' offre allo studente gli strumenti che gli permetteranno di coniugare gli elementi teorici e concettuali offerti dalla disciplina con l'operatività della pratica della comunicazione interculturale e sociale più in generale, con particolare riguardo alle direttrici principali del dibattito corrente, in ambito nazionale e internazionale.

'Legislazione dei Beni Culturali' prepara lo studente di analizzare e interpretare gli istituti giuridici della disciplina, con particolare riguardo alla Sicilia, come pure la capacità di applicare le conoscenze acquisite attraverso la rappresentazione di casi concreti precedentemente studiati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FILOSOFIA SOCIALE [url](#)

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE (*modulo di SOCIOLOGIA GENERALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE C.I.*) [url](#)

SOCIOLOGIA DEL GIORNALISMO [url](#)

SOCIOLOGIA GENERALE (*modulo di SOCIOLOGIA GENERALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE C.I.*) [url](#)

SOCIOLOGIA GENERALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE C.I. [url](#)

STORIA DEL PENSIERO EUROPEO [url](#)

Area delle discipline dell'analisi, delle metodologie e delle tecniche della comunicazione (L-ART/04, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, ING-INF/05, M_FIL/04)

Conoscenza e comprensione

L'area delle discipline dell'analisi, delle metodologie e delle tecniche della comunicazione offrono allo studente le

conoscenze che permettono loro la comprensione di alcune problematiche poste dalla contemporaneità e legate al dibattito in corso nelle scienze umane.

'Estetica' dà allo studente gli strumenti per comprendere alcune problematiche della contemporaneità che mutano radicalmente l'assetto tradizionale; lo studente sarà messo in grado di elaborare soddisfacenti argomentazioni capaci di chiarificare i nuclei teorici fondamentali posti dalla contemporaneità e determinati problemi specifici.

Lo studio di 'Cinema e media' permette l'acquisizione di una conoscenza di base della storia del cinema e in particolare delle forme e delle pratiche che caratterizzano il rapporto tra cinema, nuovi media e nuove tecnologie. Storia dell'arte offre le conoscenze di base dello sviluppo della ricerca critica nel campo dell'arte contemporanea in tutte le sue manifestazioni

'Storia e organizzazione dello spettacolo musicale' offre gli strumenti per l'acquisizione della capacità di riconoscere le tecniche narrative del suono in associazione con le immagini e in assenza di immagini, attraverso le evocazioni che la musica produce mediante relazioni formali con il testo e con la scena.

'Semiotica delle musiche etniche e popolari' permette allo studente di acquisire una conoscenza di base della storia delle musiche etniche e popolari nel mondo, dei loro processi semiotici di produzione, della loro funzione e ricezione.

'Tecnologie digitali per i beni culturali' porta lo studente ad acquisire le conoscenze e le metodologie per comprendere gli aspetti legati allo sviluppo di un progetto comunicativo che usi le nuove tecnologie informatiche, con particolare riferimento alla struttura ed allo sviluppo di contenuti informativi per il World Wide Web. Acquisizione dei fondamentali delle tecnologie XHTML, CSS e Javascript. Lo studente sarà messo in grado di padroneggiare, seppure in modo basilare, gli aspetti teorici legati alle architetture hardware, allo sviluppo del software.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area delle discipline dell'analisi, delle metodologie e delle tecniche della comunicazione offrono allo studente le conoscenze che permettono loro di mettere in atto le conoscenze acquisite nel campo di alcune discipline delle scienze umane di cui sono stati messi in grado di comprendere la teoria, la storia e la metodologia.

'Estetica' impartisce una conoscenza delle principali problematiche della teoria e della pratica estetica, anche sotto l'aspetto storico, grazie al confronto con il profilo storico introduttivo e con testi selezionati per i necessari approfondimenti

'Cinema e media' vuole rendere lo studente capace di orientarsi nella teoria cinematografica (nello specifico sul cinema e i nuovi media) applicandola a singoli esempi e quindi illustrando i rapporti tra l'analisi cinematografica e quella di altri media.

'Storia dell'arte' mira a fornire allo studente le conoscenze delle principali linee di sviluppo critiche dell'arte europea e più in generale mondiale con particolare riguardo alla contemporaneità.

'Storia e organizzazione dello spettacolo musicale' offre allo studente i mezzi per applicare la narratologia letteraria all'opera, alla musica sinfonica e al sonoro cinematografico al fine di decifrare i messaggi che provengono sia dall'universo dello spettacolo, sia dalle tecniche della pubblicità.

'Semiotica delle musiche etniche e popolari' fornisce allo studente le conoscenze delle principali musiche etniche e popolari del mondo, con particolare riguardo alla loro spettacolarizzazione, offrendo una chiave di lettura delle culture di prevalente mentalità orale e della popular music contemporanea

'Tecnologie digitali per i beni culturali' fornisce le capacità di costruire semplici contenuti multimediali per il web utilizzando le tecnologie fondanti per strutturare, presentare e controllare l'esecuzione dinamica di azioni sui contenuti da parte dell'utente finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CINEMA E MEDIA [url](#)

ESTETICA [url](#)

SEMIOTICA DELLE MUSICHE ETNICHE E POPOLARI [url](#)

STORIA DELL'ARTE [url](#)

TECNOLOGIE DIGITALI PER I BENI CULTURALI [url](#)

Conoscenza e comprensione

Le discipline dell'area della letteratura e della storia della cultura offrono agli studenti gli strumenti basilari per la comprensione della letteratura e della storia culturale anche in rapporto con altre forme di espressione e comunicazione.

'Teoria della letteratura' fornisce allo studente gli strumenti che permettono una piena comprensione dei fenomeni letterari, visti anche in rapporto con altre forme di espressione e comunicazione. Apprendimento delle più importanti proposte teoriche formulate in merito.

'Storia della cultura' fornisce allo studente la capacità di orientarsi nella storia degli 'studi culturali' così come si sono sviluppati tra Ottocento e Novecento (dalla Kulturgeschichte ai Cultural Studies) e di saper collocare testi e tematiche nel loro contesto storico e sociale.

'Letteratura albanese' offre un approfondimento dei principali temi e momenti della letteratura romantica e risorgimentale albanese. Allo studente sono forniti i mezzi per la comprensione e interpretazione dei testi sottoposti ad analisi durante il corso al fine di individuare differenze e continuità nell'evoluzione storica della civiltà letteraria albanese nelle sue articolazioni geo-culturali.

'Letteratura tedesca' fornisce allo studente di conoscenze e competenze tali da permettergli di leggere, comprendere e inquadrare nel contesto culturale di riferimento i singoli testi di letteratura primaria indicati in programma. Lo studente è anche messo in condizione di orientarsi nell'ambito della storia letteraria tra '700 e '800 e analizzare criticamente i testi di letteratura secondaria oggetto di studio.

'Origini culturali dei paesi di lingua germanica' mira a fare acquisire allo studente una conoscenza degli aspetti linguistici e culturali che caratterizzano le origini dei paesi di lingua germanica, e la loro evoluzione nel tempo. Lo studente conosce inoltre le tematiche fondamentali dello studio filologico delle tradizioni germaniche e si approprierà di idonei strumenti di analisi e di valutazione.

Lo studio di 'Cultura materiale delle popolazioni germaniche' mette a fuoco gli aspetti della cultura materiale che caratterizzano le popolazioni di lingua germanica nella fase medievale, e la loro valorizzazione nell'ambito culturale odierno. Lo studente conosce inoltre le tematiche fondamentali dello studio delle tradizioni germaniche e si appropria di idonei strumenti di analisi e di valutazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le discipline dell'area della letteratura e della storia della cultura offrono agli studenti gli strumenti e i mezzi per conoscere e comprendere la cultura occidentale e la sua letteratura, con particolare attenzione ad alcune tradizioni culturali e letterarie, che sono comunque emblematiche di fenomeni più ampi sia diacronicamente sia sincronicamente.

'Teoria della letteratura' fornisce allo studente la capacità di accostarsi ai testi mettendoli adeguatamente in rapporto coi profili degli autori, e i tratti principali dei generi e delle forme a cui appartengono. Offre parimenti la capacità di decifrarne i diversi livelli di contenuto e di valutarne la funzione nelle dinamiche comunicative attuali.

'Storia della cultura' dota lo studente delle capacità di applicare le conoscenze acquisite riguardo alle tradizioni e alle metodologie degli studi culturali nell'ambito del proprio contesto culturale e sociale e comprendere in tal modo anche la realtà italiana contemporanea.

'Letteratura albanese' fornisce la capacità di riconoscere le specificità diacroniche e sincroniche dei temi della letteratura romantica e risorgimentale albanese.

'Letteratura tedesca' permette allo studente di avviarsi ad un uso della letteratura tedesca come strumento di lavoro. Lo studio di 'Origini culturali dei paesi di lingua germanica' dà la capacità di applicare le conoscenze e gli strumenti di indagine acquisiti, non soltanto per cogliere più approfonditamente le questioni che riguardano lo studio filologico applicato all'ambito germanico, ma anche per condurre ulteriori analisi a livello interdisciplinare e per meglio comprendere, valutare e operare in campo interculturale.

'Cultura materiale delle popolazioni germaniche' contribuisce a fornire la capacità di usare le conoscenze e gli strumenti di indagine acquisiti, non soltanto per cogliere più approfonditamente le questioni che riguardano lo studio

della cultura materiale delle popolazioni germaniche, ma anche per condurre ulteriori analisi a livello interdisciplinare e per meglio comprendere, valutare e operare in campo interculturale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CULTURA MATERIALE DELLE POPOLAZIONI GERMANICHE [url](#)

LETTERATURA ALBANESE [url](#)

LETTERATURA TEDESCA [url](#)

ORIGINI CULTURALI DEI PAESI DI LINGUA GERMANICA [url](#)

STORIA DELLA CULTURA [url](#)

TEORIA DELLA LETTERATURA [url](#)

	QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
--	--------------------	---

Autonomia di giudizio	<p>Attraverso tutto il percorso degli studi universitari e la stesura dell'elaborato per la prova finale, i laureati in 'Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti' avranno acquisito, a livello di base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze e capacità di comprensione e di analisi critica dei processi e delle tecniche di trasmissione dell'informazione sia tradizionali sia informatici e multimediali, in particolare nei settori linguistico-letterario e artistico-culturale; - capacità di lettura critica dei mutamenti delle società contemporanee; - capacità di giudicare criticamente e comparare contesti culturali/media diversi; - capacità critica rispetto alla valutazione degli aspetti teorici e applicativi delle aree di studio; - sensibilità verso le problematiche interculturali; - capacità di comprendere, analizzare e valutare in modo critico la funzione centrale della comunicazione nei processi di trasformazione e strutturazione della società, con particolare attenzione alle sue valenze culturali e multiethniche; - capacità e facilità di lettura critica della stampa straniera e degli eventi culturali relativi alle aree geografiche delle lingue studiate. <p>Tali obiettivi saranno inoltre raggiunti operando un'integrazione tra i fondamenti teorici, metodologici e analitici propri dei SSD coinvolti nelle attività formative del CdL.</p> <p>L'autonomia di giudizio sarà verificata in tutte le prove d'esame di ciascun insegnamento, in eventuali prove in itinere e nell'esame di laurea finale.</p>	
Abilità comunicative	<p>Attraverso lo studio delle discipline curriculari, la partecipazione produttiva alle attività laboratoriali curriculari, alle attività formative parallele e la stesura</p>	

dell'elaborato finale, i laureati in 'Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti' avranno acquisito competenze e capacità di base per:

- utilizzare il lessico di base proprio delle discipline dell'informazione e della comunicazione;
- esprimersi utilizzando supporti digitali e multimediali;
- usare le lingue straniere per iscritto e oralmente;
- potenziare le abilità comunicative e di collaborazione all'interno di gruppi di lavoro anche multiculturali;
- confrontarsi con esperti sia del proprio campo che di altre discipline;
- esporre correttamente, anche mediante l'impiego di strumenti digitali, il risultato dei propri studi e delle proprie ricerche esemplificative;
- comunicare con correttezza ed efficacia i contenuti e le problematiche relative ai diversi contesti in cui si troveranno ad operare, con particolare riguardo alla comunicazione linguistica, estetica, filosofica e culturale più in generale; letteraria, museale e multimediale.

Tali obiettivi saranno raggiunti mediante:

- una preparazione di base nelle discipline sociologiche, semiotiche, socio-politiche, letterarie e linguistiche;
- approfondimenti delle discipline più specifiche dedicate alle letterature, alle culture ed alle arti;
- insegnamenti relativi agli aspetti teorici e pratici della comunicazione e delle discipline del linguaggio, della storia delle culture e delle arti (musica, letteratura, cinema, teatro, storia dell'arte);
- acquisizione di capacità pratiche e competenze professionali attraverso la partecipazione nei laboratori curriculari.

Uno specifico contributo all'aspetto della comunicazione informatica e multimediale sarà fornito dall'insegnamento curricolare di ING-INF/05 centrato sulle tecnologie dell'informazione applicate agli studi di comunicazione dei beni culturali.

Le abilità comunicative saranno verificate attraverso le prove d'esame di ciascun insegnamento, eventuali prove in itinere e l'esame di laurea finale.

Capacità di apprendimento

Attraverso a partecipazione attiva agli insegnamenti ed alle attività previste dal corso di laurea, anche laboratoriali, nonché attraverso la preparazione della prova finale, i laureati in 'Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti' avranno acquisito, a livello di base:

- capacità di utilizzare le proprie conoscenze e competenze metodologiche per sviluppare nuova ricerca in ambito educativo e sociale;
- capacità di acquisizione di più metodi di apprendimento;
- conoscenza approfondita degli strumenti principali per l'aggiornamento e la ricerca in campo comunicativo;
- abilità di apprendimento necessarie al proprio ulteriore sviluppo professionale e per affrontare autonomamente i successivi livelli della formazione universitaria.

La capacità di apprendimento sarà verificata in tutte le prove d'esame degli insegnamenti e laboratori curriculari, in eventuali prove in itinere e nell'esame di laurea finale, momento importante per la sperimentazione pratica, la valutazione e l'autovalutazione sul raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.



21/01/2020

Per conseguire la laurea lo/a studente/ssa deve avere acquisito 180 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale (3 cfu)

La prova finale ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando con riferimento agli apprendimenti ed alle conoscenze acquisite a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico.

La prova consiste in una prova orale secondo modalità definite dal regolamento sulla prova finale del Corso di Laurea per ogni a.a., nel rispetto ed in coerenza della tempistica, delle prescrizioni ministeriali e delle inerenti linee guida di Ateneo.



27/05/2019

La prova finale, valida per 3 CFU, è orale, sarà concordata tra studente laureando e tutor, secondo la tipologia di cui al regolamento del CdS, e verterà su uno degli argomenti sotto elencati:

Semiotica, Linguistica, Giornalismo, Sociologia, Cinema, Media, Arte, Cultura visuale, Filosofia del linguaggio, Musica e Spettacolo, Diritto e tecnologie dei beni culturali, Filosofia sociale, Lingue inglese, araba, tedesca, albanese, Letteratura albanese, tedesca, italiana, Estetica, Filologia germanica, Teoria della letteratura, Storia del pensiero europeo, Geografia culturale, Etnomusicologia.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento prova finale



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto degli studi 2021-22

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/scienzedellacomunicazioneperlecultureeleari2114/regolamenti.html>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/scienzedellacomunicazioneperlecultureeleari2114/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/scienzedellacomunicazioneperlecultureeleari2114/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/didattica/lauree.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ART/06	Anno di corso 1	CINEMA E MEDIA link	ARCAGNI SIMONE CV	PA	9	60	
2.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link	RUDVIN METTE CV	PA	9	60	
3.	L-LIN/01	Anno di corso 1	LINGUISTICA GENERALE link	MIRTO IGNAZIO MAURO CV	PA	9	60	
4.	SPS/07	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE (modulo di SOCIOLOGIA GENERALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE C.I.) link	TROBIA ALBERTO CV	PA	6	40	
5.	SPS/12	Anno di corso 1	POLITICHE PUBBLICHE PER IL PATRIMONIO CULTURALE link	FRAZZICA GIOVANNI CV	RD	6	40	
6.	M-FIL/05	Anno di corso 1	SEMIOTICA link			9	60	
7.	SPS/08	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DEL GIORNALISMO link	RIZZUTO FRANCESCA CV	PA	9	60	
8.	SPS/07 SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE (modulo di SOCIOLOGIA GENERALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE C.I.) link	TROBIA ALBERTO CV	PA	9	40	

9.	SPS/07 SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE C.I. link						15
10.	L- ART/04	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE link	AUF DER HEYDE CARL ALEXANDER CV	RD	9	60		

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionId=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionId=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale di studio

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il corso partecipa alla Welcome Week rivolta agli studenti delle Scuole Superiori della città e delle province; inoltre:

27/04/2021

Il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso, tutorato ed orientamento in uscita. Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività informative e di consulenza individuale.

Sono programmate attività con gli studenti delle scuole superiori, iniziative con le scuole ed è attivo uno sportello accoglienza per i genitori.

Sono inoltre presenti uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali).

Il Consiglio di corso di studi ha inoltre deliberato di effettuare una serie di Open Class, ovvero simulazioni di lezioni rivolte ai diplomandi degli istituti secondari superiori dai quali, statisticamente, provengono la maggior parte delle matricole. In altre occasioni è stata presentata l'offerta formativa, anche tramite l'ausilio degli strumenti disponibili presso il Laboratorio di Comunicazione, nonché la presentazione degli spot di presentazione dell'Ateneo palermitano, elaborati dagli studenti

del Corso di studi per conto dell'Università di Palermo negli anni passati.
Il 6 ottobre 2020 si è tenuto un incontro di benvenuto alle matricole dell'a.a. 2020-21.

Infine, per qualche istituto secondario superiore di Palermo con cui tradizionalmente esistono relazioni di collaborazione con alcuni colleghi titolari di insegnamento presso il Corso di studio (e in particolare: Istituto Tecnico Economico e Turismo 'Pio La Torre', Istituto Magistrale Statale 'Regina Margherita', Istituto Magistrale Statale 'Camillo Finocchiaro Aprile', Liceo classico 'Meli'), si sono tenuti da gennaio a febbraio 2020 una serie di seminari incentrati su diversi temi cui interno sono stati ritagliati momenti specificatamente dedicati alla presentazione dell'Offerta formativa del Corso di studi. La collaborazione continua con tali istituti sta fruttando una riprogrammazione degli incontri calendarizzata al momento di questa stesura per i primi mesi del 2021.

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Durante il corso degli studi, sono offerte agli studenti diverse opportunità e servizi di tutorato con la finalità di sostenere ed orientare qualitativamente il percorso formativo dello studente, favorendo il processo di apprendimento e aiutandolo in eventuali momenti di difficoltà o di disagio personale che possono avere ricadute negative sul suo rendimento accademico e prolungare eccessivamente la durata dei suoi studi. Particolare attenzione viene prestata ad esigenze specifiche manifestate da singoli studenti, quali eventuali disabilità (in stretto raccordo con gli uffici di ateneo), difficoltà a conciliare studio e lavoro, incertezza linguistica per studenti stranieri (in stretto raccordo con ITASTRA), e altri casi puntuali. 27/04/2021

Le principali tipologie di servizi offerti dal Dipartimento o dal Centro di Orientamento e Tutorato di Ateneo, sono:

- Supporto metodologico allo studio - tutor per la didattica
- Counselling psicologico
- Sportelli di Orientamento e Tutorato

--- Supporto metodologico allo studio - tutor per la didattica

In particolare, il supporto metodologico allo studio si articola in:

- Consulenza individuale, rivolta allo studente che desidera acquisire un appropriato metodo di studio che gli consenta di avere un adeguato rendimento accademico.
- Tutorato didattico, servizio rivolto sia al singolo studente che a gruppi omogenei di studenti che condividono un medesimo problema di studio. Il tutor aiuta lo studente a:
 - migliorare l'apprendimento in relazione a precisi contenuti disciplinari;
 - fornire spiegazioni alternative a nozioni e concetti;
 - costituire un punto di raccordo tra gli studenti e i docenti;
 - trasmettere abilità di studio, di autodeterminazione e di autoregolazione.

Le attività di tutorato, sia individuali sia di gruppo, sono affidate a tutor laureati, supervisionati dai docenti dell'Ateneo e si svolgono in collaborazione col COT.

--- Sportelli di Orientamento e Tutorato (SOFT)

Gli Sportelli di Orientamento e Tutorato (SOFT) di Dipartimento forniscono agli studenti informazioni e chiarimenti sul piano di studi, i calendari delle lezioni, il ricevimento dei docenti, le date degli esami e tante altre informazioni in raccordo con gli Uffici e le Segreterie didattiche di Dipartimento.

L'orientamento svolto presso gli sportelli SOFT si configura come attività di sostegno tra pari, o peer orientering.

Tutte le informazioni relative ai servizi di orientamento e di tutorato in itinere sono reperibili sul sito Internet di Ateneo, presso la pagina del Dipartimento di Culture e società o del Centro di Orientamento e Tutorato (COT).

Delegato del Dipartimento per le attività di orientamento e tutorato è il prof. Dario Mangano. Il 19 maggio 2020 si è tenuto il Welcome Day per i laureandi attinente alla presentazione delle tipologie di lauree magistrali. Il prossimo Welcome Day analogo si terrà il 27 maggio 2021.

Dall'a.a. 2017-18 il Corso di studi si avvale di un tutor dedicato, da un lato, a facilitare il passaggio dal I al II anno orientando gli studenti ad adottare le metodologie più idonee a superare gli esami previsti; dall'altro, a supportare gli studenti nel corso della stesura dell'elaborato finale o della tesi di laurea, al fine di facilitare il raggiungimento dell'obiettivo di laurearsi nel tempo dovuto.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il Piano di studi del corso di laurea in Scienze della comunicazione per le culture e le arti prevede lo svolgimento di attività di stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali per un totale di 3 cfu. 04/05/2020

Gli studenti possono reperire tutte le informazioni relative allo svolgimento di periodi di formazione all'esterno dell'Ateneo presso gli uffici preposti del Dipartimento Culture e società dell'Ateneo di Palermo, in particolare presso l'Ufficio Tirocini.

Delegato del Dipartimento per le attività di stage e tirocinio è il prof. Giovanni Travagliato.

Il Consiglio di Coordinamento ha nominato un delegato al tirocinio della L-20; ha approvato, il 10.12.2014 il Regolamento dei tirocini di orientamento e formazione, pubblicato sul sito del CdS. Nell'ambito di questo regolamento sono state rivisitate le regole relative al riconoscimento del tirocinio, particolarmente rilevanti per una Laurea. Il delegato al tirocinio della L-20, insieme ai delegati al tirocinio degli altri 3 CdS in Scienze della Comunicazione, affianca il competente ufficio del Dipartimento e l'unità di personale TA ad esso preposta, nella suddivisione degli studenti tra i diversi enti di riferimento, nella scelta del tutor del tirocinio e fa parte della commissione dell'esame finale di tirocinio. Affianca anche il Coordinatore per quanto riguarda il riconoscimento di periodi lavorativi (che rientrino nel profilo descritto ne Regolamento dei tirocini di orientamento e formazione).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento tirocini

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Agli uffici Erasmus di Ateneo si affianca l'ufficio ERASMUS del Dipartimento cui afferisce il Dipartimento in cui è incardinata la L20.

Accordi relativi ai Corsi di Scienze della Comunicazione:

Accordi ERASMUS
Universidad de Málaga
Ref. Prof. Gianna Cappello

Univ. Ljubljana (Slovenia)
Ref. Prof. M. Ferrante

Univ. Siviglia (Spagna)
Ref. Prof. M. Ferrante

Univ. Complutense di Madrid (Spagna)
Ref. Prof. M. Ferrante

Univ. Wroclaw (Polonia)
Ref. Prof. M. Ferrante

Univ. Berlino (Germania)
Ref. Prof.ssa F. Tucci

Univ. Leipzig (Germania)
Ref. Prof.ssa F. Tucci

Univ. Düsseldorf (Germania)
Ref. Prof.ssa F. Tucci

Univ. Postdam (Germania)
Ref. Prof.ssa F. Tucci

Univ. Breslavia (Polonia)
Ref. Prof.ssa F. Tucci

Univ. Girona (Spagna)
Ref. prof. S. Volpe

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)

Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero
 Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus
 Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione
 Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti
 Sportelli di orientamento di Ateneo gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato (COT)
 Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
 Borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio.

Descrizione link: pagina web dei programmi di mobilità internazionale

Link inserito: <http://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/serviziospecialeinternazionalizzazione>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Germania	Fachhochschule Potsdam	D POTSDAM03	01/01/2014	solo italiano
2	Germania	Heinrich-Heine-Universitaet Duesseldorf	D DUSSELD01	01/01/2015	solo italiano
3	Germania	Humboldt-Universitaet Zu Berlin	D BERLIN13	01/01/2014	solo italiano
4	Germania	Universitaet Leipzig	D LEIPZIG01	01/01/2019	solo italiano
5	Polonia	Uniwersytet Wroclawski	PL WROCLAW01	01/01/2017	solo italiano
6	Portogallo	Universidade De Coimbra	P COIMBRA01	01/01/2018	solo italiano
7	Slovenia	Univerza V Ljubljani	SI LJUBLJA01	01/01/2016	solo italiano
8	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	E MADRID03	01/01/2017	solo italiano
9	Spagna	Universidad De Malaga	E MALAGA01	01/01/2014	solo italiano
10	Spagna	Universidad De Sevilla	E SEVILLA01	01/01/2019	solo italiano
11	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos	E MADRID26	01/01/2018	solo italiano

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Non si tratta di un Corso di studi completamente professionalizzante e il suo naturale proseguimento è la LM 92 o altre lauree magistrali di altre sedi italiane. 26/04/2021
 L'orientamento è volto in gran parte alla scelta della Laurea Magistrale presso la quale proseguire gli studi.

Si segnala a tale proposito il Welcome Day di Ateneo su scala dipartimentale dedicato ai laureandi il 27/5/2021.

Il Corso mette in atto azioni specifiche extra-curricolari per orientare i propri studenti verso il mondo del lavoro, d'intesa con altri Dipartimenti o con Associazioni Studentesche e professionali. Ad esempio: laboratori, lezioni tenute da professionisti ed esperti e seminari informativi sul mondo del lavoro.

A livello di Ateneo è inoltre stato realizzato il Career day il 22/3/2021.

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

ELENCO DEI SEMINARI, APPROVATI DAL CONSIGLIO, SVOLTI DA MAGGIO 2020 A MAGGIO 2021 E TENUTI DA ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE E/O SINGOLI DOCENTI 24/04/2021

19 maggio 2020, Welcome Day per le Lauree Magistrali

Maggio 2020, Associazione studentesca 'Coordinamento UniAttiva' Ciclo di seminari su 'Pandemia: le risposte dell'umanità', da svolgersi in modalità telematica; Referente prof. Anna Fici.

6 ottobre 2020 Incontro di benvenuto alle matricole Unipa 2020/2021.

Ottobre/dicembre 2020, Associazione studentesca 'Box3 Autogestito, ciclo di seminari su 'Identità, cultura e tradizioni in Sicilia', da svolgersi in modalità telematica che ha avuto come referente il professore Ignazio Buttitta.

17 Novembre 2020. Palazzo Butera. Un nuovo laboratorio per la città organizzato dal dipartimento Culture e Società (online).

1 dicembre 2020. OLTRE. Racconti di una campagna di comunicazione. Seminario organizzato dal dipartimento Culture e Società (online).

Dicembre 2020, Associazione CESIE: Laboratorio di online campaigning per il sociale da svolgersi in modalità telematica.

28/11/2020-05/03/2021. Ciclo di seminari 'Bilancio di genere', organizzato dal Rettorato di Palermo (online). Referente prof. A. Dino

8/12 febbraio 2021, Welcome Week (online)

23 marzo 2021. Tunisia: a success Story? Open Class del Doppio titolo - Laurea Magistrale LM 59 (online)

Aprile/Maggio 2021. Associazione Museo Antonio Pasqualino. Ciclo di seminari Etnografie del contemporaneo (online). Referente prof. I. Buttitta.

13 aprile 2021, Prof. Dario Mangano, Open Day (online).

Maggio 2021. Open Day Magistrali

Maggio/Giugno 2021, Associazione studentesca 'Box3 Autogestito, ciclo di seminari su 'La Sicilia delle donne', da svolgersi in modalità telematica che ha come referente il professore Ignazio Buttitta.

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

L'indice di qualità si attesta saldamente oltre l'8% sino ad arrivare a 9.2%. Il dato più basso (si fa per dire) è relativo alle conoscenze preliminari idonee per seguire i corsi, poiché la composizione della "classe" delle matricole è frutto di provenienze diversificate rispetto ai titoli posseduti e ai percorsi seguiti negli istituti secondari superiori. Tra i suggerimenti sui punti più critici, spicca la fornitura anticipata del materiale didattico, che tuttavia è contenuto nel programma del corso integrato nella relativa scheda di trasparenza compilata prima dell'estate antecedente all'erogazione dell'insegnamento. Altro materiale viene inserito eventualmente dal docente sulla propria pagina web al momento dell'inizio dei corsi. Per i non frequentanti, dei quali però oltre la metà si è sottratto alla compilazione del questionario, le medesime valutazioni appaiono simmetriche seppure con 1 punto percentuale in meno.

03/09/2021

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda RIDO 2020

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Analizzando lo stato di soddisfazione dei laureati aggiornati ad aprile 2021, si rileva che quasi il 90% ha frequentato con regolarità, ha ritenuto adeguato il carico didattico dei corsi, ha espresso soddisfazione per l'organizzazione degli esami, per i servizi bibliotecari e per il rapporto instaurato con i docenti, ritenendosi infine soddisfatti del corso di laurea. Non sempre le aule appaiono pienamente adeguate, mentre le valutazioni si dividono a metà sulle postazioni informatiche presenti in esse; giudizio critico sulle attrezzature dei laboratori, in via di riqualificazione da parte del Dipartimento nel quale il corso insiste. Due terzi dei sondati si reiscriverebbe daccapo. La condiziona occupazionale dei laureati non può essere soddisfacente dopo tre anni di corso di scienze della comunicazione, oltre la metà dei quali infatti si iscrive ad un corso magistrale per completare il percorso formativo e professionale.

03/09/2021

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2021

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0820106202000002&corsclasse=2020&aggrega=SI&confronta=ateneo&stella2015=&sua=1#](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0820106202000002&corsclasse=2020&aggrega=SI&confronta=ateneo&stella2015=&sua=1#)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

03/09/2021

Gli avvisi di carriera subiscono un decremento quasi del 30% (da 115 a 81), così come gli immatricolati puri del 33.7% (da 89 a 59). La percentuale di laureati in corso (37,1%) è diminuita ed è inferiore alla media di Ateneo dell'area geografica e italiana. I laureati in formazione retribuita, nel 2019, scendono intorno al 18% a un anno dalla laurea. Salgono invece del 2% circa gli occupati (51,9%). La percentuale è comunque inferiore di circa dieci punti dalla media dell'area geografica e italiana. È più che raddoppiata la percentuale di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (115,4 per mille). Il dato è migliore della media dell'area geografica e nazionale. È pari a zero millesimi la percentuale degli iscritti che ha conseguito il titolo di studio precedente all'estero. Il divario con la media dell'area geografica e nazionale è ampio. La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno è scesa (è circa il 39%), ma è di gran lunga migliore della media dell'area geografica e nazionale. La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso, avendo acquisito almeno 40 CFU, è scesa (16,9%). Il valore è comunque migliore della media dell'area geografica e nazionale. La percentuale d'immatricolati che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso è in lieve calo (45,6%). La media dell'area geografica è inferiore. La media nazionale, invece, è superiore. La percentuale di immatricolati che si laureano in corso nel CdS è scesa all'8.2%. A livello nazionale il dato è di poco peggiore (6,4%).

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

03/09/2021

Oltre la metà dei laureati prosegue il ciclo quinquennale del corso di studi, nella consapevolezza che un buon comunicatore professionale acquisisce competenze alla fine del doppio percorso di laurea. Pertanto risulta ovvio che gli occupati siano una minoranza, con una bassa retribuzione, ma con un livello di soddisfazione tutto sommato accettabile.

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2021

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codizione=0820106202000002&corsoclas=2020&aggrega=SI&confronta=ateneo&stella2015=&sua=1#occupati](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codizione=0820106202000002&corsoclas=2020&aggrega=SI&confronta=ateneo&stella2015=&sua=1#occupati)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

15/09/2021

Dal questionario dei 44 tirocini attivati e conclusi, per lo più tramite l'ufficio placement e tirocini di ateneo e di dipartimento, emerge una generale soddisfazione del lavoro svolto in relazione alle competenze di base e tecnico-professionali, alla coerenza con gli obiettivi formativi del corso di studi, al rapporto con il tutor aziendale, alla plasticità di adattamento alle situazioni affrontate. In controtendenza il dato sulla padronanza delle lingue straniere. Per la gran parte degli studenti, il tirocinio stimola l'interesse verso il mondo delle professioni e delle relazioni al suo interno, senza alcuna difficoltà di inserimento, a tal punto che quasi la totalità rifequenterebbe lo stesso partner di tirocinio. In relazione al rapporto con l'università, la maggior parte degli studenti dimostra un notevole grado di soddisfazione, con qualche rilievo sugli aspetti comunicativi dell'offerta di tirocinio sul sito web di ateneo. In merito all'azienda ospitante, valutazione positiva per la maggior parte dei tirocinanti. Quasi tutti preferiscono ovviamente concludere il ciclo di studi laureandosi, sebbene qualcuno abbia ricevuto un'offerta lavorativa con contratto di collaborazione occasionale. La valutazione del tutor aziendale e del tutor accademico sui tirocinanti è decisamente positiva.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: report questionari tirocinio 2020



14/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;

- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/qualita/AQDidattica.html>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

14/05/2021

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

09/02/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti

fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).



QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto a.a.2014/2015



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti
Nome del corso in inglese 	Communication Sciences for Cultures and Arts
Classe 	L-20 - Scienze della comunicazione
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://portale.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/scienzedellacomunicazioneperlecultureeleari2114
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazioni/
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VACCARO Salvatore
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Coordinamento delle Classi L20, LM 59 e LM 92
Struttura didattica di riferimento	Culture e società



Docenti di Riferimento

Visualizzazione docenti verifica EX-POST

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	ARCAGNI	Simone	L-ART/06	PA	1
2.	AUFDERHEYDE	Carlalexander	L-ART/04	RD	1
3.	BONANZINGA	Sergio	L-ART/08	PO	.5
4.	CRESCIMANNO	Emanuele	M-FIL/04	PA	.5
5.	FRAZZICA	Giovanni	SPS/12	RD	.5
6.	MANDALA'	Matteo	L-LIN/18	PO	.5
7.	MARRONE	Giovanni	M-FIL/05	PO	1
8.	SEGRETO	Viviana	SPS/01	RU	1
9.	TERESI	Loredana	L-FIL-LET/15	PA	1
10.	TUCCI	Francesca	L-LIN/13	PA	1
11.	VOLPE	Sandro	L-FIL-LET/14	PA	1

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Aloui	Kaouthar	kaouthar.aloui@community.unipa.it	
Cicirello	Ylenia	ylenia.cicirello@community.unipa.it	
Curti Gialdino	Martina	martina.curtigialdino@community.unipa.it	
Giudice	Antonio Luis	antonioluis.giudice@community.unipa.it	
Mtir	Ichrak	ichrak-mtir@community.unipa.it	
Quagliano	Valerio	valerio.quagliano@community.unipa.it	
Rosavalle	Samuele	samuele.rosavalle@community.unipa.it	
Rotondo	Eleonora	eleonora.rotondo@community.unipa.it	
Venezia	Cristina	cristina.venezia@community.unipa.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Di Bella	Santi (PA)
Essalhi	Bouchra (Studente)
Squillaci	Salvatore (personale TA)
Teresi	Loredana (PA)
Vaccaro	Salvatore (PO - Coordinatore CdS)



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
TUCCI	Francesca		
ARCAGNI	Simone		
TROBIA	Alberto		
TERESI	Loredana		
MIRTO	Ignazio Mauro		
SEGRETO	Viviana		
RUDVIN	Mette		
AUFDERHEYDE	Carlalexander		
GIANNITRAPANI	Alice		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Sedi del Corso



[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Viale delle Scienze, edificio 15 90128 - PALERMO

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2021
Studenti previsti	250



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili 12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Corsi della medesima classe • Scienze della comunicazione per i Media e le Istituzioni

Numero del gruppo di affinità 1



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica 28/11/2019

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione 11/02/2020

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni 28/11/2008

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento 14/03/2001 Le date devono essere inserite nel formato gg/mm/aaaa e successive al 2007



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso in 'Scienze della comunicazione per le culture e le Arti' proposto viene dalla trasformazione dei corsi 'Comunicazione internazionale (PALERMO)' e di 'Discipline della Comunicazione (PALERMO)'. I dati sull'attrattività in considerazione dell'aggregazione dei corsi ex DM 509 indicano una discreta domanda proveniente dagli studenti. La media degli iscritti a primo anno (considerati i 2 corsi) negli ultimi 3 anni è superiore alla numerosità minima della classe di 50. La trasformazione risulta corretta rispetto agli obiettivi di qualificazione e il progetto risulta adeguato per quanto attiene alla trasparenza nella definizione degli obiettivi formativi e degli sbocchi professionali e, in generale, in ogni indicazione utile a comprenderne il disegno formativo. Buona articolazione in riferimento a tutti i descrittori europei del titolo di studio e con un buon focus sulle attività necessarie per raggiungerli. Il corso fa parte della classe L-20, che comprende anche il

corso in 'Scienze della comunicazione per i Media e le Istituzioni' attivato dalla stessa facoltà, e risulta dall'analisi ben chiara la motivazione della istituzione di più corsi nella stessa classe.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il Corso in 'Scienze della comunicazione per le culture e le Arti' proposto viene dalla trasformazione dei corsi 'Comunicazione internazionale (PALERMO)' e di 'Discipline della Comunicazione (PALERMO)'. I dati sull'attrattività in considerazione dell'aggregazione dei corsi ex DM 509 indicano una discreta domanda proveniente dagli studenti. La media degli iscritti a primo anno (considerati i 2 corsi) negli ultimi 3 anni è superiore alla numerosità minima della classe di 50. La trasformazione risulta corretta rispetto agli obiettivi di qualificazione e il progetto risulta adeguato per quanto attiene alla trasparenza nella definizione degli obiettivi formativi e degli sbocchi professionali e, in generale, in ogni indicazione utile a comprenderne il disegno formativo. Buona articolazione in riferimento a tutti i descrittori europei del titolo di studio e con un buon focus sulle attività necessarie per raggiungerli. Il corso fa parte della classe L-20, che comprende anche il corso in 'Scienze della comunicazione per i Media e le Istituzioni' attivato dalla stessa facoltà, e risulta dall'analisi ben chiara la motivazione della istituzione di più corsi nella stessa classe.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	202183296	CINEMA E MEDIA <i>semestrale</i>	L-ART/06	Docente di riferimento Simone ARCAGNI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/06	60
2	2019	202170471	CULTURA MATERIALE DELLE POPOLAZIONI GERMANICHE <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/15	Docente di riferimento Loredana TERESI <i>Professore Associato confermato</i>	L-FIL-LET/15	60
3	2019	202170688	ESTETICA <i>semestrale</i>	M-FIL/04	Docente di riferimento (peso .5) Emanuele CRESCIMANNO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/04	40
4	2020	202176035	FILOSOFIA SOCIALE <i>semestrale</i>	SPS/01	Docente di riferimento Viviana SEGRETO <i>Ricercatore confermato</i>	SPS/01	60
5	2020	202175960	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	IUS/10	Caterina VENTIMIGLIA <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/10	40
6	2020	202175963	LETTERATURA ALBANESE <i>semestrale</i>	L-LIN/18	Docente di riferimento (peso .5) Matteo MANDALA' <i>Professore Ordinario</i>	L-LIN/18	40
7	2020	202175809	LETTERATURA TEDESCA <i>semestrale</i>	L-LIN/13	Docente di riferimento Francesca TUCCI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/13	40
8	2020	202175867	LINGUA ALBANESE 1 <i>semestrale</i>	L-LIN/18	Gezim GURGA <i>Ricercatore confermato</i>	L-LIN/18	40
9	2019	202170647	LINGUA ALBANESE 2 <i>semestrale</i>	L-LIN/18	Gezim GURGA <i>Ricercatore confermato</i>	L-LIN/18	40

10	2020	202176000	LINGUA ARABA 1 <i>semestrale</i>	L-OR/12	Patrizia SPALLINO Professore Associato (L. 240/10)	L-OR/12	40
11	2019	202170470	LINGUA ARABA 2 <i>semestrale</i>	L-OR/12	Patrizia SPALLINO Professore Associato (L. 240/10)	L-OR/12	40
12	2021	202183391	LINGUA INGLESE <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Mette RUDVIN Professore Associato (L. 240/10)	L-LIN/12	60
13	2020	202175913	LINGUA TEDESCA 1 <i>semestrale</i>	L-LIN/14	Docente di riferimento Francesca TUCCI Professore Associato (L. 240/10)	L-LIN/13	40
14	2021	202183477	LINGUISTICA GENERALE <i>semestrale</i>	L-LIN/01	Ignazio Mauro MIRTO Professore Associato confermato	L-LIN/01	60
15	2021	202183478	METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE (modulo di SOCIOLOGIA GENERALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE C.I.) <i>semestrale</i>	SPS/07	Alberto TROBIA Professore Associato confermato	SPS/07	40
16	2019	202170472	ORIGINI CULTURALI DEI PAESI DI LINGUA GERMANICA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/15	Docente di riferimento Loredana TERESI Professore Associato confermato	L-FIL-LET/15	60
17	2021	202183439	POLITICHE PUBBLICHE PER IL PATRIMONIO CULTURALE <i>semestrale</i>	SPS/12	Docente di riferimento (peso .5) Giovanni FRAZZICA Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	SPS/12	40
18	2021	202183392	SEMIOTICA <i>semestrale</i>	M-FIL/05	Docente non specificato		60
19	2019	202170687	SEMIOTICA DEI MEDIA <i>semestrale</i>	M-FIL/05	Docente di riferimento Giovanni MARRONE Professore Ordinario	M-FIL/05	40
20	2019	202170616	SEMIOTICA DELLE MUSICHE ETNICHE E POPOLARI <i>semestrale</i>	L-ART/08	Docente di riferimento (peso .5) Sergio BONANZINGA	L-ART/08	40

Professore
Ordinario (L.
240/10)

21	2021	202183348	SOCIOLOGIA DEL GIORNALISMO <i>semestrale</i>	SPS/08	Francesca RIZZUTO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SPS/08	60	
22	2021	202183295	SOCIOLOGIA GENERALE (modulo di SOCIOLOGIA GENERALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE C.I.) <i>semestrale</i>	SPS/07	Alberto TROBIA <i>Professore Associato confermato</i>	SPS/07	40	
23	2019	202170525	STORIA DEL PENSIERO EUROPEO <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Santi DI BELLA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/06	40	
24	2021	202183395	STORIA DELL'ARTE <i>semestrale</i>	L-ART/04	Docente di riferimento Carlalexander AUFDERHEYDE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-ART/04	60	
25	2020	202175914	STORIA DELLA CULTURA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/14	Michele COMETA <i>Professore Ordinario</i>	L-FIL-LET/14	60	
26	2020	202175961	STORIA E ORGANIZZAZIONE DELLO SPETTACOLO MUSICALE <i>semestrale</i>	L-ART/07	Ivano CAVALLINI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/07	60	
27	2019	202170578	TECNOLOGIE DIGITALI PER I BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Docente non specificato		60	
28	2020	202175962	TEORIA DEI LINGUAGGI <i>semestrale</i>	M-FIL/05	Francesco LA MANTIA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/05	60	
29	2019	202170650	TEORIA DELLA LETTERATURA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/14	Docente di riferimento Sandro VOLPE <i>Professore Associato confermato</i>	L-FIL-LET/14	60	
							ore totali	1440



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	L-LIN/01 Glottologia e linguistica ↳ <i>LINGUISTICA GENERALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	27	27	27 - 36
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ <i>LINGUA INGLESE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ↳ <i>TECNOLOGIE DIGITALI PER I BENI CULTURALI (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline sociali e mediologiche	SPS/07 Sociologia generale ↳ <i>SOCIOLOGIA GENERALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 15
	↳ <i>METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 36)				
Totale attività di Base			39	39 - 51

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro ↳ <i>STORIA DELL'ARTE (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>	48	39	36 - 48
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione ↳ <i>CINEMA E MEDIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			

	<p>M-FIL/04 Estetica</p> <p>↳ <i>ESTETICA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi</p> <p>↳ <i>SEMIOTICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>TEORIA DEI LINGUAGGI (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>SEMIOTICA DELLA GASTRONOMIA (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p>			
Scienze umane ed economico-sociali	<p>SPS/07 Sociologia generale</p> <p>↳ <i>SOCIOLOGIA GENERALE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi</p> <p>↳ <i>SOCIOLOGIA DEL GIORNALISMO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p>	12	12	9 - 12
Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	<p>IUS/10 Diritto amministrativo</p> <p>↳ <i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>SPS/01 Filosofia politica</p> <p>↳ <i>FILOSOFIA SOCIALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p>	15	15	15 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 54)				
Totale attività caratterizzanti			66	60 - 75

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		51	48 - 51
A11	<p>L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate</p> <p>↳ <i>STORIA DELLA CULTURA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>TEORIA DELLA LETTERATURA (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p>	18 - 18	18 - 18

A12	<p>L-OR/12 - Lingua e letteratura araba</p> <hr/> <p>↳ LINGUA ARABA 1 (2 anno) - 5 CFU - semestrale</p> <hr/> <p>↳ LINGUA ARABA 2 (3 anno) - 5 CFU - semestrale</p> <hr/> <p>L-LIN/18 - Lingua e letteratura albanese</p> <hr/> <p>↳ LINGUA ALBANESE 1 (2 anno) - 5 CFU - semestrale</p> <hr/> <p>↳ LETTERATURA ALBANESE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</p> <hr/> <p>↳ LINGUA ALBANESE 2 (3 anno) - 5 CFU - semestrale</p> <hr/> <p>L-LIN/13 - Letteratura tedesca</p> <hr/> <p>↳ LETTERATURA TEDESCA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</p> <hr/>	6 - 6	6 - 6
A13	<p>L-FIL-LET/15 - Filologia germanica</p> <hr/> <p>↳ CULTURA MATERIALE DELLE POPOLAZIONI GERMANICHE (3 anno) - 6 CFU - semestrale</p> <hr/> <p>↳ ORIGINI CULTURALI DEI PAESI DI LINGUA GERMANICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale</p> <hr/>	6 - 6	6 - 9
A14	<p>M-FIL/06 - Storia della filosofia</p> <hr/> <p>↳ STORIA DEL PENSIERO EUROPEO (3 anno) - 5 CFU - semestrale</p> <hr/> <p>L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca</p> <hr/> <p>↳ LINGUA TEDESCA 1 (2 anno) - 5 CFU - semestrale</p> <hr/> <p>↳ LINGUA TEDESCA 2 (3 anno) - 5 CFU - semestrale</p> <hr/> <p>L-ART/08 - Etnomusicologia</p> <hr/> <p>↳ SEMIOTICA DELLE MUSICHE ETNICHE E POPOLARI (3 anno) - 5 CFU - semestrale</p> <hr/>	12 - 18	12 - 18
A15	<p>M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi</p> <hr/> <p>↳ TEORIA DEI LINGUAGGI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/>	6 - 6	6 - 6

Totale attività Affini	51	48 - 51
-------------------------------	----	---------

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		24	21 - 24

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	168 - 201



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea			
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	27	36	-
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese			
Discipline sociali e mediologiche	M-STO/04 Storia contemporanea			
	SPS/04 Scienza politica			
	SPS/07 Sociologia generale			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	15	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:				-
Totale Attività di Base				39 - 51



Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	ICAR/17 Disegno			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione			
	L-ART/07 Musicologia e storia della musica			
	M-FIL/04 Estetica	36	48	-
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
Scienze umane ed economico-sociali	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	SECS-P/06 Economia applicata			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
	SPS/07 Sociologia generale	9	12	-
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	IUS/01 Diritto privato			
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	M-STO/04 Storia contemporanea			
	M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche			
	SPS/01 Filosofia politica	15	15	-
	SPS/04 Scienza politica			
	SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:				-
Totale Attività Caratterizzanti				60 - 75



Attività affini



ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		48	51
A11	L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate	18	18
A12	L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-LIN/15 - Lingue e letterature nordiche L-LIN/18 - Lingua e letteratura albanese L-OR/12 - Lingua e letteratura araba	6	6
A13	L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 - Filologia germanica	6	9
A14	L-ART/08 - Etnomusicologia L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 - Lingue e letterature nordiche L-LIN/18 - Lingua e letteratura albanese L-OR/12 - Lingua e letteratura araba M-FIL/06 - Storia della filosofia M-GGR/01 - Geografia	12	18
A15	IUS/10 - Diritto amministrativo M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	6
Totale Attività Affini		48 - 51	



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua	-	-

straniera

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	
Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Abilità informatiche e telematiche	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)		
Tirocini formativi e di orientamento	3	3
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività		21 - 24



Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

168 - 201



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



L'evoluzione in atto nel settore della Comunicazione presenta ai laureati continue sfide professionali in contesti lavorativi estremamente differenziati: pubblici o privati, istituzionali o aziendali, di informazione, marketing, pubblicità.

Già nella Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, fin dalla prima applicazione del DM 509/1999 la varietà dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali si rispecchiava in un'offerta formativa differenziata comprendente i Corsi di laurea in 'Comunicazione pubblica', 'Giornalismo per uffici stampa', 'Tecnica pubblicitaria', 'Discipline della comunicazione' e 'Comunicazione internazionale'.

Anche la progettazione degli ordinamenti didattici ex D.M.720/2004 intendeva riflettere la complessità e la varietà delle professioni nel settore della Comunicazione attraverso la previsione di due diversi CdL della Classe L20 (Scienze della comunicazione):

- il Corso di laurea in 'Scienze della comunicazione per i Media e le Istituzioni', trasformazione dei precedenti CdL in 'Comunicazione pubblica', 'Giornalismo per uffici stampa' e in 'Tecnica pubblicitaria';
- il Corso di laurea in 'Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti', trasformazione dei precedenti Corsi di laurea in 'Discipline della comunicazione' e 'Comunicazione internazionale'.

In considerazione dell'ampia gamma di S.S.D. di base e caratterizzanti presenti nella tabella ministeriale istitutiva della classe di laurea L-20 e dell'offerta formativa complessiva dell'Ateneo palermitano, al fine di evitare la sovrapposizione con altri corsi di laurea dell'Ateneo e nell'ottica di un razionale utilizzo del personale già strutturato nella Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, si è deciso di istituire i due corsi di laurea della classe L-20 come risultato della riduzione dei cinque corsi della classe L-14 ex DM 509/1999.

I due nuovi corsi di laurea si differenziano principalmente per:

- le attività formative di base, caratterizzanti, affini ed integrative offerte (nonostante il pieno rispetto della legislazione universitaria che richiede la condivisione di almeno 60 CFU e la differenziazione di almeno 40 CFU tra i corsi di laurea della medesima classe);
- gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Nello specifico, il Corso di laurea in 'Scienze della comunicazione per i Media e le Istituzioni' offre un percorso formativo incentrato sulle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione, sulla sociologia generale e dei processi culturali, sull'analisi dei nuovi media, sui metodi e sulle tecniche della ricerca sociale, sulla conoscenza e la comprensione della teoria dei linguaggi e dei fondamenti delle discipline giuridiche ed economiche.

In base al percorso di studi seguito, i laureati potranno trovare occupazione presso gli uffici stampa, le testate giornalistiche, i network televisivi, il settore della produzione pubblicitaria o della comunicazione per il mercato aziendale.

Il Corso di laurea in 'Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti' è invece incentrato sui principali strumenti di comprensione e analisi dei processi comunicativi e dei rapporti tra mercato e imprese culturali, sullo studio delle culture, delle lingue e delle letterature straniere, delle arti e dei media, sulle tecniche di trasmissione delle informazioni attraverso i canali tradizionali o multimediali.

Al termine degli studi, i laureati potranno operare nelle istituzioni culturali come communication manager, cool hunter, esperti/manager dello spettacolo e degli eventi culturali (spettacoli, convegni, mostre, attività editoriali, redazionali e pubblicitarie), redattori editoriali o addetti alla gestione/marketing dei beni culturali.



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini



(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/10 , M-FIL/05 , SPS/08)

Di seguito le ragioni dell'inserimento del gruppo A15 di materie affini e integrative che consente allo studente di personalizzare il proprio percorso di studi e garantisce al Dipartimento la possibilità di contestualizzare e aggiornare l'offerta formativa in sede di definizione annuale dei manifesti:

IUS/10 - Diritto amministrativo

M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi

SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi

L'inserimento di una materia IUS/10 consente allo studente di approfondire gli aspetti legati alla legislazione dei beni culturali.

Quanto al SSD M-FIL/05, il suo inserimento consente di attivare un corso di "Semiotica degli spazi museali" che risponde all'esigenza di una formazione specifica inerente l'organizzazione e la comunicazione dei musei che appare fortemente professionalizzante in un ambito cruciale per il corso quale quello della valorizzazione dei beni culturali.

Infine, l'inserimento di un insegnamento SPS/08, ponendosi come prosecuzione di un'attività caratterizzante già presente nello stesso Settore, ha lo scopo di consentire un superiore approfondimento di tematiche inerenti la Sociologia dei processi culturali, realizzando un corso di "Comunicazione degli eventi culturali".



Note relative alle attività caratterizzanti

